

## INDICE

	<i>pag.</i>
<b>INTRODUZIONE</b>	1
CAPITOLO I	
<b>LIBERTÀ DI BANCA E AUTORITÀ POLITICA: ESPERIENZE, PARADIGMI, MIGRAZIONI</b>	
1. Primi appunti per una “genealogia” della libertà di banca	11
2. La banca nella tradizione giuridica pre-westfaliana	16
2.1. Storia e preistoria della banca: il divieto di prestito a interesse e il problema dell’unità della comunità politica	16
2.2. Moneta e credito: prodromi di “tutela del risparmio” nella tradizione giuridica medioevale	20
2.3. L’età comunale e la rivoluzione spaziale delle fiere	24
2.4. Utopie pre-westfaliane: l’ <i>Alitino</i> di Gasparo Scaruffi	26
3. Libertà di banca e processi di unificazione statale	29
3.1. Oltre il “sistema bancario naturale”: le origini della <i>Bank of England</i>	29
3.2. L’imitazione del <i>Peel Act</i> inglese e la diffusione delle grandi banche nazionali di emissione in Francia, Germania e Italia	37
3.3. Ascesa e declino del <i>free banking</i> negli Stati Uniti (1789-1863)	42
3.4. Dalla “ <i>free banking era</i> ” alla istituzione del Federal Reserve	50
4. La banca nello stato costituzionale di democrazia pluralista	52
4.1. Gli anni fra le due guerre: le banche centrali tra autonomia e subordinazione	52
4.2. La crisi del 1929 e la ripresa del controllo pubblico sul settore bancario	56
4.3. La tutela del risparmio nelle Costituzioni di democrazia pluralista	62
4.4. L’art. 47 della Costituzione italiana e la teoria degli ordinamenti sezionali	67

	<i>pag.</i>
4.5. L'impatto delle dinamiche di europeizzazione rispetto alla evoluzione delle legislazioni bancarie nazionali: cenni e rinvio	75
4.6. Contaminazioni e dissonanze fra il sistema <i>Bundesbank</i> e la <i>governance</i> bancaria e monetaria dell'Eurozona	78
4.7. L'evoluzione della legislazione bancaria statunitense nel quadro dei processi di globalizzazione e <i>deregulation</i>	82
4.8. L'autonomia delle banche centrali nazionali: linee di tendenza e problemi aperti	87
5. L'evoluzione della libertà di banca: un bilancio di carattere interlocutorio	95

## CAPITOLO II

### L'UNIONE BANCARIA E IL "VERSO" DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE COSTITUZIONALE IN EUROPA

1. Premessa	108
2. Il Trattato di Roma e le prime direttive in materia bancaria	111
3. La (provvisoria) dissociazione tra politica monetaria e vigilanza bancaria nel Trattato di Maastricht	115
4. Il coordinamento in materia bancaria nel quadro del "Lamfalussy process"	122
5. Crisi finanziaria, economica e del debito sovrano	126
5.1. La sovranità in discussione: l'Eurozona dinanzi al "Financial Trilemma"	126
5.2. I fondi di assistenza finanziaria e le operazioni di ricapitalizzazione delle banche	130
5.3. L'"enlargement of functions" della BCE e le politiche monetarie non convenzionali	135
5.4. La riforma della <i>governance</i> economica	139
6. L'istituzione del Sistema europeo di vigilanza finanziaria	144
6.1. Le nuove autorità di vigilanza micro e macro-prudenziale	144
6.2. L'Autorità bancaria europea	147
7. Il primo pilastro dell'Unione bancaria: il <i>Single Supervisory Mechanism</i>	151
7.1. La genesi del progetto di Unione bancaria	151
7.2. La scelta della BCE come <i>banking supervisor</i>	153
7.3. Banca centrale europea e autorità di vigilanza nazionali	156
8. La nuova disciplina europea di gestione delle crisi bancarie	160

	<i>pag.</i>
8.1. Risoluzione e prevenzione delle crisi nel quadro della direttiva BRRD	160
8.2. Il problema della compatibilità del <i>bail-in</i> con i principi costituzionali nazionali ed europei: prime indicazioni giurisprudenziali	166
9. Il secondo pilastro dell'Unione bancaria	175
9.1. L'istituzione di una autorità sovranazionale di gestione e risoluzione delle crisi bancarie: il <i>Single Resolution Mechanism</i>	175
9.2. Il <i>Single Resolution Fund</i>	182
10. Il terzo pilastro dell'Unione bancaria e gli scenari futuri	184
10.1. Il sistema europeo di assicurazione dei depositi	184
10.2. I tasselli mancanti dell'Unione bancaria	186
11. Oltre il "modello della rete": il grado di integrazione nell'ambito dell'Unione bancaria	188
12. L'evoluzione delle categorie: il prisma delle "sovrapposizioni"	195
12.1. Il problema dei concetti in un ordinamento a configurazione complessa	195
12.2. Le "sovrapposizioni" istituzionali nel quadro della nuova architettura del governo del credito in Europa	198
12.3. Unione bancaria e "sovrapposizioni" fra fonti	201
13. Unità e differenza nel quadro del progetto di Unione bancaria	205
13.1. Pluralismo costituzionale e integrazione bancaria "asimmetrica". Le relazioni con i Paesi non-Euro	205
13.2. Le tecniche di governo delle differenze nel quadro del processo di integrazione bancaria in Europa	213
13.3. Una postilla su <i>Brexit</i>	216

### CAPITOLO III

#### **EQUILIBRI ISTITUZIONALI, ORGANIZZAZIONE DEL POTERE E PRINCIPIO DEMOCRATICO NELL'UNIONE BANCARIA**

1. Controllo, <i>accountability</i> , responsabilità: una premessa di ordine terminologico	221
2. Il problema della applicabilità della categoria schmittiana dei "poteri neutrali" alla BCE e al <i>Single Resolution Board</i>	226
3. La posizione delle istituzioni politiche di non diretta derivazione parlamentare nei processi decisionali dell'Unione bancaria	232
3.1. Il Consiglio	232
3.2. La Commissione europea	235

	<i>pag.</i>
4. Parlamento europeo e “poteri neutrali” negli equilibri istituzionali dell’Unione bancaria	238
4.1. I nuovi poteri del Parlamento europeo nei Regolamenti istitutivi dell’Unione bancaria	238
4.2. Parlamentarizzazione e deparlamentarizzazione dell’Unione europea	244
5. Il coinvolgimento dei Parlamenti nazionali nell’esercizio della funzione di controllo nell’Unione bancaria	248
5.1. I poteri dei Parlamenti nazionali nel quadro dell’Unione bancaria	248
5.2. Le prime prassi del <i>Bundestag</i> , dell’Assemblea nazionale francese e del Parlamento italiano: filosofie procedurali a confronto	252
5.3. L’impatto dell’Unione bancaria sulla formazione di un sistema parlamentare euro-nazionale	257
6. Le interazioni fra autorità di settore e circuito democratico-rappresentativo prima della istituzione dell’Unione bancaria: un confronto con l’assetto attuale	262
6.1. La deludente esperienza del controllo parlamentare in materia bancaria nell’ordinamento italiano	262
6.2. Il collegamento fra le autorità di vigilanza e il circuito democratico-rappresentativo in alcuni stati membri dell’Unione europea	266
7. Una comparazione fra il “dialogo bancario” e le altre procedure dialogiche di <i>accountability</i> democratica nell’UE: Dialogo monetario, Dialogo politico, Dialogo economico	271
8. Le autorità sovranazionali di supervisione e risoluzione quali componenti dell’“esecutivo frammentato” dell’UE	278
8.1. Unione bancaria e assetti di organizzazione costituzionale dell’UE	278
8.2. Dal “ <i>democratic deficit</i> ” al “ <i>democratic disconnect</i> ”	286
 <b>VERSO UNA CONCLUSIONE</b>	 295
 <b>BIBLIOGRAFIA</b>	 309